



*L'Arcivescovo di Milano*

Milano, 22 agosto 2015

AI RELATORI E AI PARTECIPANTI ALLA 37a SETTIMANA DI STORIA RELIGIOSA EURO-MEDITERRANEA  
PROMOSSA DALLA FONDAZIONE AMBROSIANA PAOLO VI DAL 2 AL 5 SETTEMBRE 2015

VILLA CAGNOLA - GAZZADA (VARESE)

***Le Missioni in Africa.  
La sfida dell'inculturazione***

Carissimi,

non potendo essere presente di persona a questo vostro importante appuntamento perché impegnato nel tradizionale incontro di inizio anno con i Decani della Diocesi, desidero porgere, con stima e gratitudine, il mio saluto alle autorità presenti, ai docenti e partecipanti alla XXXVII Settimana di Storia religiosa di Villa Cagnola. Le prossime giornate di studio vi vedranno impegnati nell'indagine della storia delle missioni cristiane e islamiche nell'Africa sub-sahariana. Studiare i differenti linguaggi, le rispettive modalità e gli specifici obiettivi attraverso i quali Cristianesimo e Islam si sono inculturati nella tradizione africana, risulta particolarmente importante nell'attuale frangente storico. La conoscenza delle reciproche fedi e della storia di ciascuno deve condurre al rispetto di ogni espressione religiosa in ogni parte del mondo.

Le drammatiche migrazioni che stanno interessando il continente europeo devono farci riflettere su una situazione sociale e politica che in modo improprio e doloroso sfocia in conflitti tra uomini delle religioni spesso incontrollati. Di fronte alle attuali situazioni risulta necessario un grande lavoro educativo che permetta a chi accoglie di superare la paura, oggi aggravata da problemi strutturali e dalle notevoli difficoltà che stiamo attraversando in questo periodo di grande cambiamento. Da molto tempo la Diocesi promuove attivamente processi di integrazione degli immigrati, condividendo le loro sofferenze e i loro bisogni e favorendo incontri di conoscenza e tavole di studio e ricerca come la presente.

Come ho ricordato in occasione della mia visita a "Casa Suraya", centro di accoglienza profughi sorto nel giugno 2014, la Diocesi vuole essere un operativo esempio di accoglienza.

. / .

Concretamente, per ovviare alla concentrazione dei profughi in un'unica struttura, e *«pensando alla capillarità delle nostre più di 1.100 parrocchie abbiamo visto che l'idea di distribuire in ognuna di esse quattro o cinque persone può essere davvero una soluzione positiva. Anche perché è un modo per far vedere che il problema dell'immigrazione – che non è più un'emergenza ma è e sarà sempre più strutturale – può diventare lentamente un fattore di educazione reciproca e un principio di civiltà sana. Penso che possa essere un modello da prendere in considerazione da parte di tutti».*

In tale prospettiva, la XXXVII Settimana dedicata alla sfida dell'inculturazione Europea sarà un prezioso aiuto per promuovere una cultura del dialogo in vista di una pace autentica, fondata sulla comune ricerca della verità, sul confronto costruttivo e sull'amicizia tra i singoli e tra i popoli. Un obiettivo da proporre con particolare attenzione alle nuove generazioni, ma anche una responsabilità che interpella ciascuno di noi.

Ringrazio pertanto l'*Istituto Superiore di Studi Religiosi* e la *Fondazione Ambrosiana Paolo VI* che, in collaborazione con la *Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale* e l'*Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano*, con il patronato della Regione Lombardia e il patrocinio della Fondazione Comunitaria del Varesotto, hanno dato vita a questo convegno di studio.

Da ultimo apprezzo che sia dedicata una serata alla situazione dei cristiani in Nigeria aperta a un pubblico più ampio, occasione per fare conoscere la loro difficile situazione, ma anche le tappe del dialogo tra cristiani e musulmani in un contesto di notevole complessità.

Al presidente S.E. Mons. Luigi Stucchi e al direttore Mons. Eros Monti, agli organizzatori del presente Convegno, in particolare alla prof.ssa Fogliadini e al prof. Böespflug, ai relatori e a tutti i partecipanti, il mio rinnovato ringraziamento unito alla stima per l'opera che avete lodevolmente promosso.

+ *Angelo Card. Scola*

+ Angelo Card. Scola  
Arcivescovo